LA NAZIONE
GROSSETO

Riscoperta della «Transappenninica» per un rilancio culturale del territorio

La via preistorica collegava l'Adriatico con le Colline Metallifere

ANCHE Massa Marittima ha aderito al progetto «Valorizzazione della via Protostorica Transappenninica», parte dell'importante via dell'Ambra che, partendo dalla costa Adriatica, attraversa l'Italia fino alla costa Tirrenica raccordandosi con le principali direttrici storiche per il commercio dell'Ambra che partono dai paesi baltici interessando la maggior parte del territorio europeo. Sono oltre 150 i comuni italiani interessati da questo progetto, promosso dal governo della Repubblica di San Marino e da Civia International Research Center for the Ancient Roads and the Ways of Communication among the Peoples. La Via Transappenninica che in epoca Protostorica, datata almeno al 1300 a.C., partendo dal Colle di Covignano di Rimini raggiungeva il Titano ed i pianori Appenninici fino ad arrivare alle sponde tirreniche costituendo poi in piena epoca villanoviana la continuità delle Vie dell'Ambra che dal bacino del Mar Baltico si irraggiavano praticamente in tutto il mondo antico, per cui è da identificarsi un'importantissima Via Transappenninica dell'Ambra. Questa importante direttrice non serviva solo per il commercio dell'Ambra, ma in senso inverso, anche per la commercializzazione dei minerali estratti dalle ricche miniere delle Colline Metallifere come testimoniato anche dal rame impiegato per la realizzazione dell'ascia di Oetzi, la nota mummia dei ghiacciai del Similaun. In epoca storica questi cammini furono attraversati dagli armenti dei pastori transumanti che dall'appennino scendevano in Maremma e viceversa in un integrazione di storie, usi, costumi e tradizioni. «E' importante per Massa Marittima – ha commentato l'assessore al turismo Marco Paperini – entrare in questa rete che permetterà alla città di mettere in campo una promozione turistica di ampio respiro sicuramente al di fuori dei confini nazionali oltre che per l'importante valenza culturale dell'azione, intrapresa ormai da tempo, di dare la giusta collocazione internazionale a quella che di fatto era, ed è, la capitale dell'Alta Maremma. Tra l'altro il progetto di rinnovamento del Museo Archeologico di Palazzo del Podestà prevede che questi divenga il primo polo espositivo della costa dedicato alla preistoria e alla protostoria affiancando i più noti musei di Viareggio e Magliano».

Gianfranco Beni

L'ASSESSORE PAPERINI
«Operazione importante che porta il nostro nome fuori dai confini nazionali»

Zoom

Palazzo del Podestà polo espositivo

IL PROGETTO di rinnovamento del museo archeologico di Palazzo del Podestà prevede che divenga il primo polo espositivo della costa sulla preistoria affiancando Viareggio e Magliano

PROGETTO Anche Massa ha aderito alla «Valorizzazione della via Protostorica Transappenninica»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.